

Spettabile
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
 c/o Comune capofila di Campofornido
 Largo Municipio, 9
 33030 CAMPOFORMIDO

Oggetto: Procedura aperta AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI USO SCUOLA DELL'INFANZIA NEL CAPOLUOGO IN COMUNE DI CAMPOFORMIDO (CUP D67D18000510004 – CIG 7608657E5F)

DICHIARAZIONE CHE DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 80, COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016

(compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di poteri di rappresentanza ed institori. Nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i soci)

Il sottoscritto
 nato il a(C.F.)
 residente in Via, n. in qualità
 di dell'impresa
 con sede in
 via/piazza, con codice fiscale n., con
 partita IVA n. Telefono pec
 con la presente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole
 delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità
 in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80 commi 1, 2 e 5 lett. l) del D. lgs. 50/2016 ex art.38, comma 1, lett. b), c) e m-ter) del D.lgs 12.04.2006, n.163, è più precisamente:

1.Sentenze di condanna per reati (riferimento normativo: art. 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016)

che nei propri confronti **non è stata pronunciata condanna** con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, **per i reati previsti all'articolo 80, comma 1**, del D.lgs. 50/2016, di seguito richiamati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del *decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309*, dall'articolo 291-*quater* del *decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43* e dall'articolo 260 del

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

(o in alternativa, se presenti condanne dichiara)

che nei propri confronti è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei reati previsti all'articolo 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016 ma **il reato è stato depenalizzato, ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna è stata revocata;**

(oppure)

che nei propri confronti È STATA PRONUNCIATA CONDANNA con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, **per uno o più dei reati previsti all'articolo 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016.**

A tale riguardo, specifica di seguito la/e condanna/e penale/i subita/e:

1) DATA DI COMMISSIONE DEL REATO: _____

2) ESTREMI DELLA SENTENZA E ORGANO CHE L'HA PRONUNCIATA: _____

3) DESCRIZIONE DELLA FATTISPECIE DI REATO [tra quelle indicate alle lettere da a) a g]):

4) MOTIVI DELLA CONDANNA _____

6) PENA INFLITTA E ATTENUANTI: _____

a) Indicare se la pena detentiva comminata è stata inferiore o pari a mesi 18 (diciotto) ovvero se è stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione come definita per la singola fattispecie di reato: sì no

b) Indicare se dalla sentenza di condanna consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione: si no

In caso affermativo, specificare se nella sentenza è indicato il periodo di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e, nell'eventualità, se tale periodo è decorso:

2. Misure di prevenzione (riferimento normativo: art. 80, COMMA 2, del D.lgs. 50/2016)

che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia [...]" né vi è stato un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

3. Omessa denuncia dei reati di concussione ed estorsione (art. 80, comma 5, lett. L del D.lgs. 50/2016)

Che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

(oppure)

pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria, (salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689).

Ai sensi dell'articolo 80, comma 7, del Codice, « un operatore economico [...] che si trovi in una delle **situazioni di cui al comma 1**, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una **pena detentiva non superiore a 18 mesi** ovvero abbia riconosciuto **l'attenuante della collaborazione** come definita per le singole fattispecie di reato, **o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti**».

«Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico». (art. 80 comma 8 del Codice).

Qualora ricorra una delle fattispecie sopra indicate l'impresa potrà dimostrare di aver adottato i provvedimenti di cui al comma 7 dell'articolo 80 del Codice allegando alla domanda di partecipazione idonea documentazione a comprova.

DICHIARA

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 RGPD) in calce al presente modulo.

Si allega fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.

Data,

FIRMA

ALTRE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE.

- a) La presente richiesta va formulata **barrando/depennando** le ipotesi alternative non pertinenti alla situazione del dichiarante.
- b) Le attestazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e comma 5 lett. L del D.lgs. 50/2016 devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 80, comma 3, primo periodo del Codice medesimo. In particolare le dichiarazioni devono essere rese da:
- A) per le società di persone:**
- a1) tutti i soci (per le società in nome collettivo);**
 - a2) tutti i soci accomandatari (per le società in accomandita semplice);**
 - a3) tutti i direttori tecnici (ove esistenti);**
- B) per altri tipi di società o consorzio:**
- b1) tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza ;**
 - b2) il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;**
 - b3) tutti i direttori tecnici(ove esistenti);**
 - b4) membri del consiglio di direzione;**
 - b5) membri del consiglio di vigilanza;**
 - b6) soggetti muniti di poteri di direzione;**
 - b7) soggetti muniti di potere di controllo;**
 - b8) soggetti titolari di poteri institori ex art. 2203 del c.c.**
 - b9) procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ricavabili dalla procura**
- Per "socio di maggioranza" si intende il soggetto che detiene il controllo della società (controllo di cui si dispone anche potendo contare solo sulla maggioranza relativa - determinazione n. 1 del 16 maggio 2012 A.V.C.P).
- Nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i soci.
- c) Nel caso di procuratore deve essere allegata anche copia semplice della procura.
- d) Qualora i suddetti soggetti non siano in condizione di rendere la richiesta attestazione, questa può essere resa dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con indicazione nominativa dei soggetti per i quali l'attestazione è rilasciata, dichiarando di essere «**personalmente a conoscenza**» di quanto ivi riportato.
- e) Le dichiarazioni devono essere formulate utilizzando il presente modello, da adattare alle circostanze. L'utilizzo di questo modulo è preferibile al fine di agevolare la lettura e il controllo, in fase di gara, delle dichiarazioni in esso contenute;
- f) La dichiarazione non è soggetta ad autenticazione delle firme solo se viene presentata allegando copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38, comma 3 D.P.R. 28.12.2000, n.445). La firma deve essere leggibile e corrispondere a quella apposta sul documento di identità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 RGPD)

Il Comune di Campoformido, in qualità di titolare (con sede in Largo Municipio n. 9, IT - 33030 Campoformido; Email: protocollo@comune.campoformido.ud.it; PEC: protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it; Centralino: +39 0432/653511), tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Campoformido dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza è presentata al Responsabile della Protezione dei dati personali - Studio Legale Avv. Paolo Vicenzotto, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 54 - 33170 Pordenone (PN) - presso Largo Municipio n. 9, IT - 33030 Campoformido; Email: protocollo@comune.campoformido.ud.it; PEC: protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, IT - 00186 Roma) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 57, par. 1, lettera f), RGPD).